

AVVISO PUBBLICO

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ANNUALITA' 2011- 2012

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE.

[Legge 24/06/2009 n. 77 - O.P.C.M. n. 4007/2012 – OO.C.D.P.C. n. 52/2013, D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G.R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/09/2016]

1. AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile -
U.O.D. 08 Servizio Sismico – via Marina, 19/C Palazzo Armieri – 80133 Napoli - **pec:**
dq08.uod08@pec.regione.campania.it.

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA

In attuazione di quanto previsto dalle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile n. 4007/12 e n. 52/2013 e D.G.R. attuative n.118 del 27/05/2013 (B.U.R.C. n.29 del 3/06/2013), n. 814 del 23/12/2015 (B.U.R.C. n.1 del 4/01/2016, D.G.R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n°63 del 26/09/2016), il presente avviso è finalizzato all'individuazione di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (*edifici e opere infrastrutturali strategiche*) ed edifici e opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso (*edifici e opere infrastrutturali rilevanti*), di proprietà pubblica, cui destinare contributi per la prevenzione del rischio sismico.

Le categorie di edifici e infrastrutture strategiche e rilevanti di competenza statale e regionale, di cui all'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274, sono state individuate rispettivamente con D.P.C.M. 21/10/2003 e delibera di Giunta Regionale n.3573 del 5/12/2003 (B.U.R.C. n. 4 del 26/01/2004).

Le opere infrastrutturali strategiche e rilevanti, ai sensi dell'art. 8 delle OPCM 4007/2012 e 52/2013, possono essere finanziate limitatamente ai ponti e ai viadotti.

Sono esclusi gli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di protezione civile adottati/approvati ospitano funzioni strategiche.

Gli edifici e le opere non devono essere stati progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole.

3. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Possono essere ammessi a contributo gli interventi i cui lavori non sono ancora iniziati alla data di pubblicazione del presente bando e che, alla medesima data, siano dotati di verifica sismica pre e post intervento dell'intero manufatto e di progettazione almeno definitiva con tutti i pareri previsti per legge.

Gli interventi finanziabili rientrano nelle seguenti categorie:

a) Interventi di rafforzamento locale (finanziati solo con i fondi annualità 2011), rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche (N.T.C. 2008). Tale tipologia di interventi potrà essere proposta esclusivamente nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento non abbia carenze gravi così come definite nell'allegato 5 delle Ordinanze.

b) interventi di adeguamento o miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche (D.M. 2008) prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento. Nel caso del miglioramento gli interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

c) interventi di demolizione e ricostruzione. Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alla norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia. E' ammessa la delocalizzazione previa demolizione dell'esistente solo nel caso che sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza sottoposto all'analisi della C.L.E., ove esistente.

Alla data di pubblicazione del bando il progetto deve già essere corredato dai pareri previsti per legge, anche se non formalmente approvato. L'atto di approvazione deve essere comunque adottato prima della scadenza del bando.

La realizzazione dell'intervento proposto deve restituire un'opera **agibile, funzionale e fruibile**, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione.

Sono esclusi dal contributo gli edifici o le infrastrutture il cui indicatore di rischio α , calcolato come indicato al successivo § 6, risulta superiore a 0,8.

4. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

In fase di prima applicazione, ai sensi della DGR n. 482 del 31/8/2016, nelle more della reinscrizione in bilancio dei fondi a destinazione vincolata già accertati e riscossi, è possibile finanziare gli interventi di cui alle OPCM n. 4007/2012 e n. 52/2013, fino a concorrenza delle risorse finanziarie trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile nel corrente esercizio per € **20.726.795,04**.

E' previsto l'eventuale scorrimento della graduatoria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge 24/06/2009 n. 77.

5. SOGGETTI AMMESSI

Possono beneficiare dei contributi i Comuni di cui all'All. 7 OPCM 4007/2010 per i quali l'accelerazione massima al suolo «ag» è maggiore a 0,125g (ALL. A per estratto), proprietari di edifici e infrastrutture di interesse strategico o rilevante di cui al precedente §2. Gli edifici devono essere interamente di proprietà pubblica.

Possono essere finanziati anche edifici ed opere di interesse strategico in Comuni che non ricadono in tale categoria, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle NTC 2008 e relativa circolare, determini un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S_{a_g} maggiore di 0,125 g.

In coerenza con i principi di proporzionalità, parità di trattamento e misure perequative nella predisposizione dei piani per gli interventi su edifici/infrastrutture pubbliche, ciascun Comune può presentare un numero massimo di istanze così come riportato nella seguente tabella:

<i>Popolazione (31/12/2014)</i>	<i>Numero max di istanze presentabili</i>
$Ab \leq 10.000$	1
$10.000 < ab \leq 50.000$	2
$50.000 < ab \leq 100.000$	3
$Ab > 100.000$	4

6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo massimo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale d'intervento (comprensivo di IVA) dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, così come definito al comma 2 art.10 delle citate Ordinanze.

Più in particolare, definito con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo massimo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- 0% del costo convenzionale se
- e $\alpha > 0,8$;
- $[(380 - 400 \alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

Dove per α si intende α_{SLV} , nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di opere strategiche.

Per gli interventi adeguamento/miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, a cui sono destinati i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle Ordinanze, **il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali**, è determinato nella seguente misura massima:

- a) **interventi locali o di riparazione:** 100 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi e 300 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- b) **adeguamento o miglioramento sismico:** 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi e 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- c) **demolizione e ricostruzione:** 200 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi e 600 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

I costi delle spese generali comprendenti progettazione, direzione, sicurezza e collaudo lavori, compresi gli incentivi eventualmente spettanti ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 s.m.i., sono ammissibili per un massimo del **12%** dei lavori a base d'asta.

I valori degli indicatori di rischio α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal DM 14/01/2008 ovvero dall'O.P.C.M. 28/04/2006 n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla O.P.C.M. 20/03/2003, n.3274, devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione (si può fare riferimento al foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici_di_rischio.xls).

Gli interventi di miglioramento sismico devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli interventi "locali o di riparazione" possono essere effettuati a condizione che l'edificio non abbia carenze gravi così come definite nell'allegato 5 delle citate Ordinanze.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti interessati al presente avviso dovranno trasmettere, **a pena esclusione**, la propria manifestazione d'interesse inviando la domanda di adesione (ALL. B) alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – U.O.D. 08 SERVIZIO SISMICO – Palazzo Armieri - VIA MARINA 19/C – Piano III - 80133 NAPOLI **all'indirizzo p.e.c.: dg08.uod08@pec.regione.campania.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.**

Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

E' ammessa, entro la medesima scadenza, la consegna a mano ovvero via posta ordinaria o per il tramite di corriere espresso.

In caso di istanze afferenti a più interventi, nei limiti di cui al precedente § 5, occorrerà presentare più domande di adesione per quanti sono gli edifici/infrastrutture per le quali si chiede il finanziamento.

In caso di invio via p.e.c o presentazione cartacea di un numero di istanze singole superiori al massimo consentito, verranno escluse le istanze in soprannumero, secondo un criterio cronologico.

Nel caso, invece, in cui venga effettuata un'unica trasmissione, via p.e.c o plico cartaceo, recante in allegato tutte le istanze in numero superiore al massimo consentito, tutte le istanze saranno escluse.

L'invio della domanda di adesione avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non si terrà conto di quelle pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive e/o integrative di istanze già pervenute. Il recapito delle domande di adesione oltre il termine ultimo fissato nel presente bando comporta, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura.

Le domande di adesione, con indicazione chiara dell'Ente mittente, dovranno recare la dicitura, a titolo di esempio: "Comune di – Fondo rischio sismico - Manifestazione di interesse interventi su edifici o infrastrutture di proprietà pubblica".

E' fatto obbligo, **pena esclusione** dalle procedure di selezione, di trasmettere unitamente alla domanda di adesione una relazione di sintesi a firma del R.U.P. contenente:

- la descrizione della costruzione con allegati grafici e rilievo fotografico;
- carenze strutturali rilevate;
- descrizione dei modelli strutturali adottati, delle analisi effettuate e delle ipotesi di calcolo assunte;
- descrizione delle indagini effettuate per il raggiungimento del livello di conoscenza assunto nelle analisi;

- sintesi contenente i principali risultati, in termini qualitativi e quantitativi, delle analisi sismiche svolte pre e post intervento con relativi indicatori di rischio sismico;
- descrizione degli interventi e del livello di progettazione (definitivo o esecutivo);
- quadro economico.

8. CRITERI DI SELEZIONE

L'individuazione degli edifici/infrastrutture sui quali è prioritario intervenire per la riduzione del rischio sismico avviene tenendo conto delle indicazioni delle D.G.R. n. 118/2013, n. 814/2015 e n. n°482 del 31/08/2016, in virtù della graduatoria che sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale, previa verifica di ammissibilità e coerenza delle domande.

L'assegnazione dei punteggi avverrà secondo i criteri di premialità di seguito indicati:

- 8.1 INDICATORE DI RISCHIO SISMICO:** punteggio attribuibile in relazione all'inadeguatezza nei confronti delle azioni sismiche di progetto espresso come indicatori di rischio **[max 30 punti]**

TABELLA A	
Indicatore di rischio (agg. NTC2008)	punti
$\alpha \leq 0,2$ con dichiarazione di inagibilità statica*	30
$\alpha \leq 0,2$	25
$0,2 < \alpha \leq 0,4$	15
$0,4 < \alpha \leq 0,6$	5
$\alpha > 0,6$	0

* l'inagibilità deve risultare da atti ufficiali (verifica sismica, provvedimento di sgombero, ecc.) e deve essere conseguente a gravi deficienze statiche del manufatto rispetto alla condizione anche dei soli carichi gravitazionali.

- 8.2 CLASSIFICAZIONE SISMICA:** punteggio attribuibile in relazione alla zona sismica nel quale ricade l'edificio o l'opera infrastrutturale. I contributi sono destinati prioritariamente ad interventi su edifici o opere ricadenti in comuni in zona sismica 1 e 2 (elevata e media sismicità) **[max 15 punti];**

TABELLA B	
Classificazione sismica	punti
Alta sismicità (zona 1)	15
Media sismicità (zona 2)	10
Bassa sismicità (zona 3)	5

8.3 RICLASSIFICAZIONE SISMICA: punteggio attribuibile in relazione alla riclassificazione del Comune in senso sfavorevole **[max 5 punti]**;

TABELLA C	
Variazione Classificazione sismica	punti
da non classificato a zona 2	5
Altre variazioni	3
Non variata	0

8.4 C.L.E O PROSPICIENTI UNA VIA DI FUGA: punteggio attribuibile a seconda che la costruzione sia individuata dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, che sia prospiciente* una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure appartenente all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa **[10 punti]**

TABELLA D	
Individuata nella C.L.E o prospiciente/a servizio/interferente via di fuga	punti
si	10
no	0

* un edificio è ritenuto prospiciente ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

8.5 DESTINAZIONE D'USO STRATEGICA: punteggio attribuibile in relazione alla destinazione d'uso dell'edificio per la gestione delle emergenze **[max 30 punti]**;

TABELLA E	
Destinazione strategica	punti
C.O.M. (Centro Operativo Misto)	30
C.O.C. (Centro Operativo Comunale)	20
Altri edifici/infrastrutture strategici/che o comunque individuati/e nel piano di protezione civile adottato/approvato	10

8.6 LIVELLO DI PROGETTAZIONE: punteggio attribuibile in relazione al livello di progettazione approvata alla data di scadenza del bando **[15 punti]**;

TABELLA F

Livello di progettazione	punti
Progetto esecutivo validato	15

8.7 TIPOLOGIA DI INTERVENTO: punteggio attribuibile in relazione alla tipologia di intervento previsto [**max 20 punti**]:

TABELLA G

Adeguamento sismico o intervento di rafforzamento locale che comporta adeguamento sismico	20
Miglioramento sismico	5
Intervento di rafforzamento locale che non comporta adeguamento sismico	0

8.8 COFINANZIAMENTO: punteggio attribuibile in relazione alla disponibilità a cofinanziare, con risorse proprie, il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento necessaria al completamento dello stesso. [**max 5 punti**]

TABELLA H

Cofinanziamento Comune	punti
Cofinanziamento tra 0 e 60%	da 0 a 5 (variabile linearmente)
Cofinanziamento superiore al 60%	5

Il cofinanziamento può essere costituito da risorse provenienti da altri enti, ma in tale caso non verrà riconosciuta alcuna premialità; questa spetta solo nel caso di cofinanziamento a valere su risorse proprie di bilancio.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla procedura di cui al presente avviso le istanze relative ad edifici o opere infrastrutturali:

- per i quali non è stata eseguita la verifica tecnica (statica o sismica) - per tutte le tipologie di intervento - sullo stato di fatto, in coerenza con le norme tecniche riportate negli allegati 2 e 3 dell'OPCM 3274/2003 e s.m.i. o in coerenza con quanto riportato nei decreti del 14/09/2005 e 14/01/2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero degli Interni e con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- b. ricadenti in aree già classificate R4 eccetto per gli interventi che prevedono la delocalizzazione;
- c. che si trovano allo stato di rudere o di abbandono;
- d. progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- e. per i quali i lavori in argomento sono già iniziati alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- f. per i quali sono stati concessi, alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, altri contributi per la medesima finalità che finanziano le medesime voci di spesa.

Non sono altresì ammissibili le istanze:

- I. non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti nel presente avviso;
- II. incomplete o contenenti informazioni incongruenti o errate;
- III. non corredate dalla relazione di sintesi;
- IV. formulate in maniera sostanzialmente difforme rispetto al fac simile di istanza;
- V. non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nel presente bando.

10. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al fine di corrispondere alle limitazioni stabilite dalle diverse Ordinanze di protezione civile, l'assegnazione dei contributi verrà effettuata, a cura della Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD Servizio Sismico, sulla base dei criteri di premialità e ammissibilità specificati nel presente bando, nelle delibere attuative n.118/2013, n.814/2015 e n. 482 del 31/08/2016 e nelle citate Ordinanze.

In particolare, al fine di accelerare la procedura per l'individuazione degli interventi da finanziare con i fondi disponibili e di rispettare le condizioni e peculiarità dei citati atti si rende necessario seguire la seguente procedura.

Preliminarmente, verrà formato un elenco con tutte le istanze pervenute, ordinate secondo punteggio decrescente, che non presentano le condizioni generali di esclusione di cui al punto 10.

Con le risorse relative all'annualità 2011, verranno finanziati fino ad esaurimento del fondo, gli interventi inseriti in una prima graduatoria denominata "sub a" formata dalle richieste di contributo che soddisfano i criteri della OPCM4007/12 e DGR 118/2013, ordinate secondo un punteggio decrescente.

Le risorse disponibili per l'annualità 2012, incrementate delle eventuali rinvenienze del fondo 2011, verranno utilizzate per finanziare gli interventi inseriti in una seconda graduatoria denominata "sub b" formata dalle richieste di contributo che soddisfano i criteri della O.C.D.P.C. n. 52/13, escludendo quindi gli interventi locali, ordinate secondo un punteggio decrescente.

Resta inteso che verranno finanziati interventi fino a concorrenza delle risorse finanziari disponibili

ai sensi della DGR n. 482/2016. In caso di parità di punteggio, verrà finanziato il Comune con un indicatore di rischio α (rapporto capacità/domanda) inferiore.

La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

11. INDICAZIONI DI MASSIMA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

A seguito della pubblicazione della graduatoria, previa verifica di ammissibilità delle istanze pervenute e coerenza dell'intervento proposto, per l'ammissione provvisoria al finanziamento gli Enti beneficiari dovranno trasmettere - pena esclusione - **entro e non oltre 30 gg** naturali e consecutivi a far data dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C.:

- copia completa, preferibilmente in formato digitale, del progetto definitivo o esecutivo completo di tutti i pareri;
- verifica sismica pre e post intervento;
- eventuale provvedimento attestante l'inagibilità statica;
- copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del progetto medesimo e dell'atto di validazione;
- verifica circa l'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'OPCM4007/2012 (**solo nel caso di interventi di rafforzamento locale**);
- attestazione del RUP afferente alla pianificazione dei flussi finanziari (pianificazione temporale dei flussi di entrata e uscita connessi all'intervento).

Il Servizio Sismico si riserva la possibilità di verificare a campione la rispondenza del progetto trasmesso con quanto dichiarato nella domanda di partecipazione; in caso di mancata rispondenza, ad insindacabile giudizio dell'ufficio, la domanda sarà esclusa irrevocabilmente dalle procedure di cui al presente bando.

A seguito dell'ammissione provvisoria a finanziamento sarà erogata una **prima quota** di acconto pari al **20%** del finanziamento ammissibile.

L'ammissione definitiva a finanziamento sarà oggetto di un successivo provvedimento, a seguito della presentazione del Q.E. rimodulato post gara, previo incameramento delle relative economie.

Qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

I pagamenti sono effettuati sulla contabilità speciale di tesoreria unica accesa presso la Banca d'Italia ed intestata al Beneficiario. I fondi prelevati sono introitati dal Beneficiario mediante emissione di ordine di incasso ed iscritti, ove non abbia già provveduto, in apposti capitoli correlati

dell'entrata e della spesa del proprio bilancio, dedicati esclusivamente all'intervento. Contestualmente, il Beneficiario provvede alla erogazione delle somme introitate sulla base di appositi ordinativi di pagamento in favore degli aventi diritto.

Resta inteso che le eventuali economie ritornano nella disponibilità della Regione.

La **seconda quota** di finanziamento è erogata su richiesta del Beneficiario a seguito dell'effettivo inizio dei lavori, ed è pari al **30%** del finanziamento definitivamente assentito, al netto del ribasso d'asta, decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara, quando questi dimostri spese effettuate, attraverso trasmissione di idonea documentazione contabile (fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), superiori all'80% del primo acconto.

La suddetta richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione, inerente all'espletamento della gara di appalto e la consegna, in particolare:

- comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
- cronoprogramma dei lavori;
- copia del progetto esecutivo, qualora non ancora trasmesso unitamente agli atti formali di validazione e approvazione;
- impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- copia conforme all'originale dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
- copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- copia del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 9/83 ovvero del provvedimento di cui all'art. 18 co. 2 Reg. reg.le n. 4/2010 e s.m.i;
- copia conforme all'originale del contratto sottoscritto;
- copia conforme all'originale del Processo Verbale di consegna lavori.

La **terza quota** di finanziamento, pari al **40%** del finanziamento definitivamente assentito, è erogata su richiesta del Beneficiario quando questi dimostri spese effettuate, attraverso trasmissione di idonea documentazione contabile (fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), superiori all'80% degli acconti già erogati.

Il **saldo** dell'importo finanziato depurato del ribasso d'asta, che può essere richiesto dal Beneficiario solo in seguito al sostenimento del valore complessivo della spesa, ivi compresa la quota di cofinanziamento, viene erogato su richiesta del Beneficiario corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, in copia conforme all'originale:

- certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- conto finale redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
- relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
- rendiconto finale delle spese;
- certificato di collaudo/verifica di conformità ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- atto amministrativo che approva il collaudo/verifica di conformità finale ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P., che le opere realizzate non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P. che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

In ogni caso, su richiesta del beneficiario, il saldo potrà essere erogato anche a fronte della trasmissione di fatture non quietanzate, a condizione che la prova del pagamento sia trasmessa entro 60 giorni dal trasferimento dei fondi al Beneficiario.

12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo nell'attuazione del medesimo, si impegna al pieno rispetto:

- del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e del relativo Regolamento di esecuzione;
- del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
- del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di ogni altra norma in materia di difesa sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale e della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in generale vigente, in relazione all'investimento e ai lavori oggetto di finanziamento;
- dell'O.P.C.M. 4007/10 e seguenti;
- delle disposizioni contenute nel presente bando.

La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso.

Le economie derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale.

Eventuali varianti in aumento, da sottoporre comunque a preventiva approvazione della Regione, restano a totale ed esclusivo carico del Beneficiario.

Nel caso di varianti afferenti alle strutture, prima di essere trasmesse al competente Genio Civile ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione/deposito sismico ai sensi della L.R. n. 9/83 ss.mm.ii., queste dovranno essere preventivamente assentite dalla U.O.D. 08 "Servizio Sismico" e non devono comportare una riduzione del livello di sicurezza sismica.

I pagamenti connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: "Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp" .

13. CONTROLLI

Il finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dalla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a. inadempimento grave e reiterato degli oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- b. a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi;
- c. per ritardo nelle procedure rispetto al cronoprogramma, anche in relazione alle fasi parziali di approvazione degli atti di progetto, di esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, di esecuzione e di collaudo;
- d. qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;

- e. per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Il finanziamento può essere, altresì, revocato nel caso in cui, a seguito di ritardo nella trasmissione degli atti di rendicontazione e/o di monitoraggio e controllo, il Beneficiario non ottempera entro trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca formulata dalla struttura regionale titolare del capitolo di spesa.

Il procedimento di revoca deve conformarsi alla L. 241/90 e s.m.i.. Nell'ambito di tale procedimento, la struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, invita il Beneficiario, tramite raccomandata A/R o con Posta Elettronica Certificata (PEC), a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso.

In caso di revoca del finanziamento per cause diverse dalla precedente lett. e), il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, la somma erogata ed oggetto di revoca, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione; in mancanza si procederà al recupero coattivo, a cura dell'Avvocatura regionale, con aggravio di spese ulteriori.

Al fine del calcolo degli interessi legali, la data di erogazione rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale dell'importo da parte del contabile a ciò preposto, mentre la data di restituzione rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Nel caso in cui il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero, saranno dovuti anche gli interessi di mora. A tal uopo si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. 192/2012.

14. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti al presente avviso. Titolare del trattamento è il Dirigente della U.O.D. 53_08_08 Servizio Sismico.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo Malfettone, funzionario in servizio presso la U.O.D. 53_08_08 Servizio Sismico – tel 081.7963729 - e-mail: vincenzo.malfettone@regione.campania.it.

Eventuali quesiti possono essere inoltrati anche via p.e.c. all'indirizzo: dg08.uod08@pec.regione.campania.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.

17. CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si rinvia a quanto disposto nelle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile n. 4007/12 e n. 52/2013 e D.G.R. attuative n.118 del 27/05/2013 (B.U.R.C. n.29 del 3/06/2013), n. 814 del 23/12/2015 (B.U.R.C. n.1 del 4/01/2016) e n°482 del 31/08/2016 (BURC n° 63 del 26/9/2016).

Il Dirigente
U.O.D 08 Servizio Sismico
Dott.ssa Claudia Campobasso

Il Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione civile
Geol. Italo Giulivo

ALLEGATI:

ALL. A - Elenco dei Comuni di cui all'All. 7 OPCM 4007/2010 per estratto.

ALL.B – Modello di domanda di adesione.